



LA SANTA MESSA
Domenica
ore 10.55

Dalla Chiesa
S. Maria delle
Grazie in Ururi
(CB)

FAMIGLIE: DIMINUISCONO SPESE E CONSUMI, NON SI INVESTE SUL FUTURO

Diminuisce la capacità di spesa delle famiglie italiane, che concentrano tutte le risorse sulla gestione del quotidiano e si vedono **impossibilitate ad investire sul futuro**. È il triste quadro tracciato dall'Istat.

Sulla base dei dati, nel primo trimestre di quest'anno la spesa delle famiglie sul territorio nazionale si è ridotta del 2,4% rispetto al primo trimestre del 2011. **Le famiglie italiane risparmiano su tutto.**

SEGUE PAG.4



«Amate i vostri nemici»

di **mons. Vincenzo Paglia**
Vescovo di Terni - Narni - Amelia

Lunedì 18 giugno
Mt 5, 38-42

Il discorso della montagna continua affrontando il tema della giustizia di Dio. L'antica legge del taglione, che pure cercava di regolare la vendetta perché non fosse illimitata e implacabile, viene cancellata da Gesù. Il suo intento è sconfiggere in radice la vendetta e scongiurare l'inarrestabile spirale di violenza. Il male, infatti, mantiene tutta la sua forza, anche se lo si distribuisce equamente. L'unico modo per sconfiggerlo è eliminarlo in radice. La via del superamento proposta da Gesù è quella di un amore sovrabbondante. Il male non si vince con altro male, ma con il bene. Tutto, insomma, viene capovolto: il discepolo non solo bandisce la vendetta

Segue a pag.2

News



TERREMOTO: DOPO LA COLLETTA NELLE CHIESE, SI INTENSIFICA L'IMPEGNO DELLE CARITAS

Dopo la colletta nazionale, indetta dalla Cei lo scorso 10 giugno in tutte le chiese, prosegue ancora più intenso l'impegno delle Caritas. Risorse impiegate nell'assistenza, nella ricostruzione materiale e del tessuto sociale.

PAG.4

LA MESSA SUL TUO TELEFONINO, IN ARRIVO UNA CYBER GUIDA PER I FEDELI

In arrivo *iMessa*, la nuova applicazione mobile che permette di seguire e approfondire i contenuti della Santa Messa sul proprio smartphone o iPad.

PAG.4



I NOSTRI LIBRI



DI PADRE IN FIGLIO

Franco Nembrini

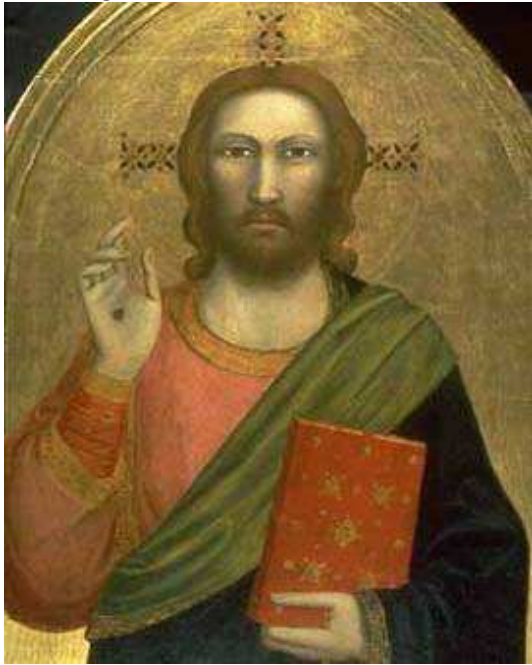
Ares

LE RAGIONI DELLA SPERANZA



Padre Ermes Ronchi

Ogni sabato alle ore 17.30 commenta il Vangelo della domenica.



Cristo benedicente
Giotto

ta dal suo comportamento, ma deve porgere l'altra guancia. Non è ovviamente una nuova regola, né tantomeno un atteggiamento masochista. È piuttosto un nuovo modo di vivere tutto centrato sull'amore. È l'amore che rinnova il cuore e che rende nuova la vita. Se uno ama offre anche il mantello a chi glielo chiede ed è pronto a compiere anche il doppio dei chilometri a chi gli domanda compagnia.

Martedì 19 giugno
Mt 5, 43-48

L'amore, il primo dei comandamenti, è il cuore della vita del discepolo e della

LA PAROLA

Digiuno

Queste tre cose: preghiera, digiuno, misericordia, sono una cosa sola, e ricevono vita l'una dall'altra. Il digiuno è l'anima della preghiera e la misericordia la vita del digiuno. Colui che ne ha solamente una o non le ha tutte e tre insieme, non ha niente. Perciò chi prega, digiuni. Chi digiuna abbia misericordia.

San Pietro Crisologo

Chiesa. Le parole semplici ma profonde di Gesù dimostrano bene come questa sia la vera umanità, non l'odio e la vendetta, nonostante siano sentimenti e atteggiamenti istintivi in ciascuno. Gesù giunge sino al paradosso di amare anche i nemici. Tale sconvolgente novità egli l'ha praticata per primo: dall'alto della croce prega per i suoi carnefici. Un amore così non viene da noi, nasce dall'alto, dal Signore

Abbiamo bisogno di liberarci dalla schiavitù del possesso e del consumo. Il digiuno, prima di essere una pratica esteriore, è un atteggiamento del cuore

che fa sorgere il sole sui giusti e sugli ingiusti, senza fare differenze nel suo voler bene con sovrabbondanza. Infatti chi di noi meriterebbe di essere così amato? È il Signore che dona senza merito nostro il suo amore, per questo può chiedere: «Siate perfetti come il Padre vostro celeste».

Mercoledì 20 giugno
Mt 6, 1-6.16-18

Questo Vangelo è un invito a vivere la propria fede nel Signore non misurandola a partire da gesti o da atteggiamenti esteriori, né valutandola con il metro del giudizio della gente ma convertendo il nostro cuore a lui. Il Vangelo di Gesù non abolisce la legge, la porta a compimento. E la legge si compie quando si torna al cuore, al senso profondo dell'elemosina, della preghiera, del digiuno. Questo significa tornare al Signore, cioè spogliarsi delle proprie sicurezze, delle

tante regole che ci dettiamo e delle tante leggi che troviamo, per cercare il Signore e ascoltare la sua parola. Solo così, vivendo il digiuno del cuore (Gal 2,12-14), ritroveremo noi stessi e la via della sequela del Signore fino ai giorni della Passione e della Resurrezione.

Giovedì 21 giugno
Mt 6, 7-15

Il *Padre nostro* occupa il centro del discorso della montagna, quasi a darci «la sintesi di tutto il Vangelo» (Tertulliano). La prima parola è *abbà* (papà). Gesù compie una vera e propria rivoluzione religiosa rispetto alla tradizione ebraica di non nominare neppure il nome santo di Dio, e con questa preghiera ci coinvolge nella sua stessa intimità con il Padre. Non è che *abbassa* Dio; piuttosto siamo noi innalzati a Dio che sta nei cieli. Egli resta il totalmente altro che tuttavia ci abbraccia. È giusto fare la Sua volontà e chiedere che venga presto il regno, ossia il tempo definitivo nel quale sarà finalmente riconosciuta la santità di Dio. La seconda parte della preghiera riguarda la vita quotidiana. Gesù esorta a chiedere il pane, quello di ogni giorno, per farci toccare con mano la concretezza dell'amore di Dio. E poi pone sulle nostre labbra una grave richiesta: «Rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori». Appare duro e irrealistico ammettere che il perdono umano sia modello (*così come noi...*) di quello divino, ma nei versetti seguenti questa petizione trova una spiegazione: *Se avrete rimesso agli uomini le loro mancanze, rimetterà anche a voi il Padre che è nei cieli. Qualora non rimetterete agli uomini, neppure il Padre vostro che è nei cieli rimetterà le vostre mancanze.* Questo linguaggio è incomprensibile per una società, come la nostra,

nella quale il perdono è davvero raro. Ma forse proprio per questo abbiamo ancor più bisogno di imparare a pregare con il *Padre nostro*.

Venerdì 22 giugno
Mt 6, 19-23

Gesù esorta i discepoli a digiunare dalle cose del mondo. È un insegnamento di grande saggezza, soprattutto in una società ricca e opulenta come la nostra. Abbiamo bisogno di liberarci dalla schiavitù del possesso e del consumo. Il digiuno, prima di essere una pratica esteriore, è un atteggiamento del cuore, un modo di porsi di fronte alla vita. Il vero tesoro – continua Gesù – è là dov'è diretto il cuore. Digiunare dalle cose del mondo non solo libera dalla schiavitù consumista ma rende capaci di accumulare tesori nel cielo. E il cielo è la vita con il Signore, con i fratelli

e con i poveri. Chi spende così la propria vita accumula tesori che non gli saranno rubati dai ladri di questo mondo; al contrario, frutteranno abbondantemente in amore e in bontà. Avere l'occhio chiaro significa avere attenzione e preoccupazione al vero tesoro della vita che è appunto l'amore per il Signore e per gli altri. Chi vive ripiegato su se stesso si autocondanna a passare le sue giornate senza luce, chiuso nel proprio piccolo e triste orizzonte.

Sabato 23 giugno
Mt 6, 24-34

Non è possibile seguire due padroni, essere cioè servi del Vangelo e delle cose del mondo. Il cuore non può dividersi. Il Signore richiede ai discepoli un amore esclusivo come il suo. Il nostro Dio è un Dio geloso e pieno d'amore. Essere liberi dalla schiavitù

delle cose, vuol dire affidarsi totalmente a lui, mettersi nelle sue mani. È un Padre vero che ha cura dei suoi figli e provvede alle loro necessità. Il Vangelo sembra dirci: «Voi siete nati per il Signore. La vostra vita gli sta molto a cuore, più di quanto stia a cuore a voi stessi. Voi siete fatti per lui e per i fratelli». Eppure, di questa fondamentale verità, che è il senso stesso della vita, noi ce ne occupiamo davvero poco (tanto meno ce ne preoccupiamo). E se molti restano senza cibo e vestito è perché altri non cercano il regno di Dio e la sua giustizia, ma solo il proprio tornaconto. La vera preoccupazione dei discepoli, dice Gesù, deve essere quella del regno, ossia della comunicazione del Vangelo, della edificazione della comunità e del servizio verso i poveri. Il discepolo che cerca questa giustizia, che è quella del regno, è sostenuto e difeso dal Signore in tutta la sua vita. □

I NOSTRI LETTORI

Scrive Suor Rinalda

Il vostro giornale dà *ri-carica* e voglia di riprendere sempre la strada della vita, evitando che cada nella routine. Un grazie accompagnato da un ricordo affettuoso e orante.

Scrive Michela

Carissimi, Vi abbraccio e prego per tutti Voi, perché possiate continuare questa importante opera di evangelizzazione. Una lettrice affezionata.

MONS. VINCENZO PAGLIA



Mons. Vincenzo Paglia è nato a Boville Ernica, provincia di Frosinone, il 21 aprile 1945. È stato assistente ecclesiastico generale della Comunità di Sant'Egidio che segue sin dall'inizio degli anni settanta. Partecipa attivamente all'associazione *Uomini e religioni* della Comunità di Sant'Egidio che organizza incontri ecumenici e interreligiosi. È stato a lungo segretario della Commissione Presbiterale regionale e membro della Commissione Presbiterale Italiana. Eletto alla sede vescovile di Terni - Narni - Amelia il 4 marzo 2000. Attualmente ricopre l'incarico di Presidente della Conferenza Episcopale Umbra ed è Membro del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione.

**A Sua Immagine Giornale
Newsletter di**

A Sua Immagine

Borgo Sant'Angelo, 23 Roma

E mail: asigornale@rai.it

Sito web: www.asuaimmagine.rai.it

A Sua Immagine Giornale pubblica ogni settimana le meditazioni dei vescovi italiani ai vangeli dei giorni feriali.

FAMIGLIE DIMINUISCONO SPESE E CONSUMI



Le famiglie non investono sul loro futuro riservando le risorse principalmente alla gestione del quotidiano.

In forte diminuzione (11,8%) gli acquisti di beni durevoli, come auto, articoli di arredamento, elettrodomestici. Calano anche gli acquisti di beni non durevoli (-2,3%) e il riferi-

mento è innanzitutto per quelli alimentari ma anche per medicinali, detersivi, prodotti per la cura della persona. Nell'ultimo anno le famiglie italiane hanno acquistato anche meno servizi: (-0,2%). Secondo il Censis gli italiani stanno reagendo alla crisi proprio attraverso una generale **revisione dell'approccio al consu-**

mo: «strategie di **razionalizzazione delle spese, ricerca di sconti e offerte speciali, riduzione degli spostamenti in auto o moto, riduzione degli sprechi**». Dall'analisi risulta anche che «il 95,3% delle persone rifiuta l'idea consumista dell'acquisto continuo di cose nuove, il 68,8% riferisce una maggiore morigeratezza, con una riduzione del desiderio di beni materiali, indipendente dalla disponibilità economica ed è forse l'esito non previsto della crisi». In tempo di crisi, la famiglia si rivela un **forte strumento di sostegno**, si assiste ad un maggiore attaccamento ad essa, che però nei fatti sta subendo un radicale cambiamento. È in atto una **«rinegoziazione di modelli e ruoli che ha la sua prima manifestazione nell'aumento delle nuove forme di famiglia**. Single, nuclei monogenitoriali, nuclei ricostituiti e unioni libere sono ormai quasi 7 milioni, e coinvolgono 12 milioni di persone, il 20% della popolazione. La famiglia tradizionale rappresenta solo il 35,8%». □

TERREMOTO: DOPO LA COLLETTA NELLE CHIESE, SI INTENSIFICA L'IMPEGNO DELLE CARITAS

Non cessa la paura del terremoto che dal 20 maggio scorso ha causato vittime e danni in moltissime zone del Nord Italia. Dopo la colletta nazionale, indetta dalla Cei lo scorso 10 giugno in tutte le chiese, **prosegue ancora più intenso l'impegno delle Caritas.**

La Presidenza di Caritas Italiana ha già provveduto a **destinare a ciascuna delle 7 diocesi colpite i primi 200.000 euro.** Il direttore di Caritas Italiana, **don**

Francesco Soddu, ha visitato i luoghi colpiti più volte. Gli interventi in questa fase di emergenza sono **mirati all'aiuto nei Centri di accoglienza** (tendopoli, scuole, palestre) **in risposta ai bisogni primari** (generi alimentari, vestiario, letti, coperte, igienico-sanitari). Si sta provvedendo, inoltre, **all'assistenza di anziani, persone malate, disabili e minori.** Per l'immediato futuro si useranno le risorse anche per il

potenziamento dei servizi di ascolto, incontro, socializzazione, animazione delle comunità e la **realizzazione di strutture per spazi di aggregazione.** Dal comunicato Caritas apprendiamo che gli interventi, dopo la prima fase di emergenza, vedranno un **affiancamento duraturo, nel medio e lungo termine**, «nella fase più difficile della ricostruzione materiale e del tessuto sociale (si pensi al sostegno al reddito e all'accesso al credito per famiglie e piccole imprese, o alle borse lavoro per i giovani)». □



LA MESSA SUL TUO TELEFONINO, IN ARRIVO UNA CYBER GUIDA PER I FEDELI

Raggiungere i fedeli in ogni parte del mondo e offrire un'applicazione che consenta di approfondire il rito della messa.

È l'obiettivo di **iMessa**, la nuova applicazione mobile che permette di seguire e approfondire i contenuti della Santa Messa sul proprio smartphone o iPad.

L'idea è di Padre **José Pedro Manglano Castellary** e della sua associazione **Showing Christianity**, realizzata in collaborazione con la società **Neos Spa.**



Con l'applicazione **iMessa** è possibile consultare il **Vangelo, le Letture, i Salmi, conoscere i Santi e leggere i Commenti.**

Diversi i percorsi suggeriti. La sezione **Messa del Giorno** offre la liturgia celebrata nella sua interezza, senza interruzioni. Nella sezione **Messa, un passo alla volta**, invece, la liturgia e il rito sono spiegati in ogni momento.

Nella sezione **Preparazione** si accede a una serie di approfondimenti che aiutano ad avvicinarsi al senso profondo della liturgia, tra cui la **Messa in 3D**: una guida illustrata per facilitare la comprensione della messa.

In **Ringraziare**, sono raccolte diverse preghiere; in **Altri Sacramenti**, un approfondimento del senso dei diversi sacramenti. Le icone stilizzate aiutano l'utente a comprendere il rito anche attraverso le immagini.

iMessa è consultabile in ben **cinque lingue differenti** compreso il latino (lingua ufficiale della Santa Sede). □